

# Galleria dell'Incisione

Via Bezzecca 4 - 25128 Brescia Tel. 030-304690 - Fax 030-380490  
Internet: www.incisione.com - e-mail: galleria@incisione.com

## COMUNICATO STAMPA

### **Max Klinger - Un amore**

*mostra organizzata in occasione dei 150  
anni dalla nascita di Max Klinger*

### **INAUGURAZIONE**

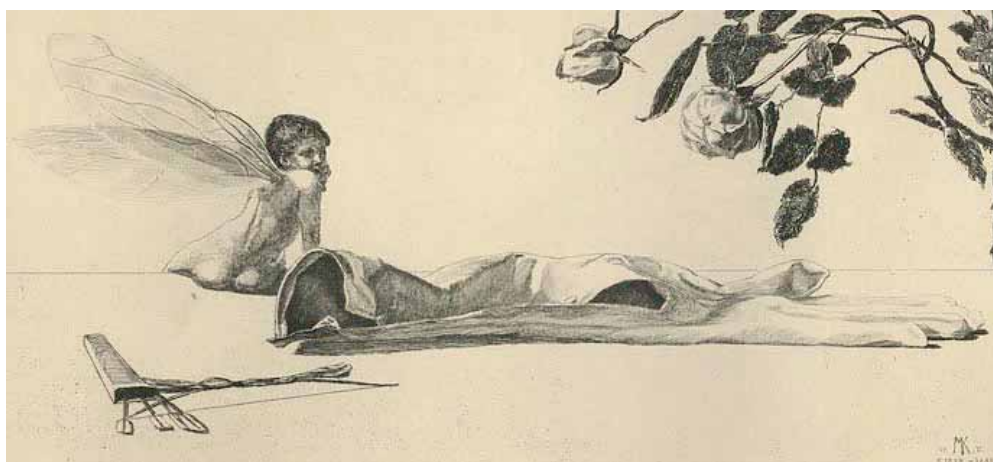
Sabato 20 gennaio 2007, dalle ore 18:00

### **DURATA**

Dal 20 gennaio al 10 marzo 2007

### **ORARI**

Dalle 17 alle 20 - Chiuso lunedì



La mostra prende il titolo dalla cartella "Un amore", una delle più affascinanti tra le quattordici serie di incisioni, eseguita da **Max Klinger** nel 1887.

L'artista descrive nella sequenza di dieci fogli la vicenda di un innamoramento, fatale per la fanciulla, che vivrà una storia di breve felicità seguita dalla vergogna di una gravidanza illegittima conclusasi con la tragica morte per parto.

Il tema della **donna vittima del moralismo e dei pregiudizi** dell'epoca è frequente nell'opera incisoria di Klinger (vedi i cicli *Una vita*, *Eva e il futuro* e *Una madre* all'interno dei *Dramen*), certamente influenzato dal pensiero di **Elsa Asenjeff**, scrittrice di ampio respiro profemminista – sua compagna fino al 1911.

La sensibilità nei confronti della difficile condizione femminile verrà paradossalmente disattesa nella pratica dell'ultimo periodo di vita di Klinger, quando, invaghitosi della giovane domestica Gertrud Boch, la sposerà (1919), dopo aver lasciato la Asenjeff, che non aveva sposato e che gli aveva dato una bambina. Elsa Asenjeff morirà in manicomio nel 1941.

Oltre alla cartella "Un amore" sono esposti un'altra ventina di fogli che ruotano attorno al **tema della donna e dell'amore**, tratti da altre serie, tra cui quella più famosa di tutte "Parafrasi sul ritrovamento di un guanto".

A completamento della rassegna esponiamo una selezione di disegni e incisioni di **artisti contemporanei a Klinger**, affini per qualità e tematica: **Willy Geiger**, **Otto Greiner**, **Emil Orlik**, **Richard Müller**, **Martin Philipp**, **Joseph Uhl**.

## **Max Klinger** (Lipsia 1857 - Grossjena 1920)

«Klinger è stato l'artista moderno per eccellenza. Moderno non nel senso che oggi si dà a questa parola, ma nel senso di uomo cosciente che sente l'eredità di secoli e secoli d'arte e di pensiero, che vede chiaramente nel passato, nel presente e in se stesso.»

*Giorgio De Chirico, 1920*

Pittore, scultore e grafico, Max Klinger nasce a Lipsia il 18 febbraio 1857 e muore a Grossjena, presso Naumburg, il 5 luglio 1920. Dopo aver frequentato a Lipsia la Scuola di avviamento e la Scuola tecnica, nel 1874 si trasferisce a Karlsruhe.

Tra il 1875 e il 1879 si dedica alle incisioni, che pubblica nel decennio successivo. L'attività grafica comprende acqueforti, bulini e litografie, distribuiti in cicli che egli intitola "Opus", come i musicisti e i poeti.

Nel 1882 compie la decorazione della villa Albers a Steglitz presso Berlino, sua prima opera importante di carattere pittorico e decorativo.

Nel 1883-86 vive a Parigi, ove esegue dipinti di grandi dimensioni ed inizia la sua attività di scultore. Nel 1888 passa con Karl Stauffer-Bern a Roma, ove vive fino al 1893 lavorando intensamente affascinato dalla natura e dall'arte classica. Ritorna quindi a Lipsia ove vivrà quasi tutto il resto della vita, tranne viaggi in Italia, Grecia, Francia e Spagna, spesso compiuti per l'acquisto del marmo.

Nel 1895 pubblica il libro programmatico "Malerei und Zeichnung" ("Pittura e disegno"). Nel 1898 esegue "Cristo in Olimpo", in cui sono unite plastica e pittura. Nel 1902 compie il monumento a "Beethoven" a Lipsia che gli dà la notorietà e che rappresenta la sua massima espressione plastica.

L'arte visionaria di Klinger è stata collegata a quella di Arnold Böcklin ed ha esercitato una profonda influenza su De Chirico.